



Deliberazione dell'Amministratore Unico

n. 209 del 19/11/2022

Oggetto: contenzioso promosso dalla R.O. S.p.A. c/ AMAP S.p.A. avanti il Tribunale Civile di Palermo (R.G. 15359/2022) – fondatezza delle domande – adempimenti consequenziali.

Il Direttore Generale propone all'Amministratore Unico di approvare la proposta di deliberazione, trasmessa dall'Ufficio Legale con comunicazione interna n. 001-7176 INT/2022 del 15/11/2022, condivisa nei contenuti e nella forma, di seguito riportata:

Con atto di citazione notificato il 22/11/2022 ed assunto al ns. prot. societario al n. 001-75334-PEC/2022 la R.O. S.p.A. (codice utente n.65756 – cod. servizio n.10763360) conveniva in giudizio la ns. Società avanti il Tribunale Civile di Palermo (R.G. 15359/2022) affinché venisse accertata e dichiarata preliminarmente la prescrizione del ns. diritto di credito derivante dalla fattura n. 2014/64448 del 03.02.2014 di € 71.860,43 e comunque nel merito la sua insussistenza poiché, a suo dire: (i) per quasi 5 anni (23.06.2009-16.12.2013) non sarebbero state effettuate le letture periodiche del contatore; (ii) il consumo fatturato a conguaglio (di ben 28.706 mc) nel periodo di riferimento sarebbe frutto del malfunzionamento del contatore stesso, la cui sostituzione sarebbe avvenuta in assenza del contraddittorio e comunque senza l'invio del relativo verbale di sostituzione; (iii) in ordine alla sollevata eccezione di prescrizione, alcun atto interruttivo della prescrizione sarebbe stato inviato all'utente.

Parte attrice inoltre stigmatizzava il comportamento della ns. Società per avere sospeso l'utenza idrica in data 07/11/2022 sulla scorta della predetta ed unica fattura contestata, nonostante le ripetute contestazioni via via inviate ed il regolare pagamento delle successive fatture, e preannunciava di essere in procinto di depositare in giudizio un ricorso cautelare d'urgenza ex art. 700 c.p.c. in corso di causa, al fine di ottenere coattivamente la riattivazione della fornitura idrica sospesa.

Con comunicazione interna n. 001-6797-INT/2022 del 24/11/2022 l'Ufficio Legale chiedeva ai Servizi COMM e APDI deduzioni e documentazione relative ai fatti di causa.

Frattanto, in data 25/11/2022 veniva notificato il preannunciato ricorso cautelare d'urgenza ex art. 700 c.p.c. (R.G. 15359/2022-1), assunto al ns. prot. societario al n. 001-76732-PEC/2022, unitamente al decreto emesso *inaudita altera parte* il 24/11/2022 con il quale il Tribunale adito, tenuto conto della data del credito e della regolare prosecuzione del rapporto contrattuale per anni, ordinava all'AMAP S.p.A. la *"riattivazione della utenza, intestata alla R.O. S.p.A, sita in (Viale dei Picciotti n.86) Palermo, codice cliente 65756 cod. servizio 10763360, rimuovendo i sigilli apposti sul contatore matricola n. 212782"* e

disponeva la comparizione delle parti per la discussione all'udienza del prossimo 21/12/2022.

Con comunicazione interna n. 001-6817-INT/2022 del 25/11/2022 l'Ufficio Legale invitava quindi il Servizio APDI a provvedere alla immediata riattivazione della fornitura idrica, ottemperando così all'ordine impartito dal Giudice.

Di ciò venivano immediatamente informati i difensori della R.O. S.p.A. con PEC prot. n. 001-37313-GEN/2022 del 25/11/2022.

Nella medesima data del 25/11/2022 il personale del Servizio APDI riattivava la fornitura idrica, come da ordine di intervento n. 2022/27522 del 25/11/2022, agli atti dell'Ufficio Legale.

Di seguito a ciò, con comunicazione interna n. 001-7108-INT/2022 del 12/12/2022 il Servizio COMM trasmetteva all'Ufficio Legale le proprie deduzioni e la documentazione inerente ai fatti di causa.

Analogamente, il Servizio APDI con comunicazione interna n. 001-7148-INT/2022 del 14/12/2022 trasmetteva all'Ufficio Legale apposita tabella riepilogativa dei dati inerenti i consumi storici nel periodo dal 27/11/2000 al 26/06/2017 e dal 22/01/2018 al 29/09/2021, (consumi ritenuti volatili perché oscillanti) nonché ordine di intervento n. 2017/24488 del 30/10/2017 e verbale di sostituzione del contatore del 27/01/2018 non controfirmato dall'utente.

Dalla disamina della comunicazione interna n. 001-7108-INT/2022 del 12/12/2022 del Servizio COMM emerge che l'utente R.O. S.p.A., in seguito al ricevimento della fattura n. 2014/64448 del 03.02.2014 di € 71.860,43, aveva prontamente presentato reclamo, contestando la mancata rilevazione della lettura del contatore ed i consumi elevatissimi (mc 28.706).

Detto reclamo rimaneva inevaso ed il credito portato dalla fattura contestata non diveniva oggetto di costituzione in mora (a motivo proprio della contestazione dell'utente).

Soltanto in data 19/11/2021 il reclamo veniva riscontrato in maniera interlocutoria prospettando all'utente la possibilità di presentare apposita richiesta di sgravio per perdita occulta.

L'utente, di contro, con una prima nota del 06/12/2021 eccepiva l'intervenuta prescrizione del credito di € 71.860,43 portato dalla fattura n. 2014/64448 del 03.02.2014, eccezione che poi ribadiva con successive note del 18/01/2022 e del 06/10/2022, rimaste prive di riscontro. Seguiva quindi la sospensione della fornitura idrica, avvenuta come detto il 07/11/2022 e poi riattivata su ordine del Giudice il 25/11/2022.

Tutto ciò premesso, l'Ufficio Legale, sulla scorta della documentazione acquisita dai predetti Servizi, ritiene fondate le doglianze di parte attrice con particolare riguardo, innanzitutto, alla eccezione di prescrizione del diritto di credito di € 71.860,43 portato dalla fattura n. 2014/64448 del 03.02.2014, ai sensi dell'art. 2948 n.4 C.C., non essendo state recapitate all'utente, entro i 5 anni successivi alla data di scadenza della fattura, lettere di costituzione in mora con effetto interruttivo della prescrizione.

In merito, poi, al consumo idrico abnorme di mc 28.706 di cui alla fattura n. 2014/64448, l'Ufficio Legale evidenzia che, dalla disamina delle suddette comunicazioni interne, non emergono elementi che possano consentire di ritenere comunque fondata la pretesa economica della ns. Società.

In ogni caso, fa osservare che la detta eccezione di prescrizione assumerebbe in giudizio valore assorbente rispetto a tutte le altre eccezioni sollevate dalla parte attrice ed indurrebbe, con ogni probabilità, il Giudice adito ad accogliere le domande spiegate dalla Società attrice, in ossequio al principio della cd. "ragione più liquida", con conseguenziale condanna della ns. Società al pagamento delle spese di lite.

Per le suesposte ragioni, l'Ufficio Legale ritiene che la ns. Società non si debba costituire nel sub procedimento cautelare pendente avanti il Tribunale Civile di Palermo, la cui udienza di comparizione è fissata per il 21/12/2022, né a quella del giudizio di merito fissata per il 15/03/2023, e che, conseguentemente, si debba autorizzare l'annullamento integrale della fattura n. 2014/64448 del 03.02.2014 di € 71.860,43, con contestuale emissione di nota di credito di pari importo, nonché autorizzare la restituzione del deposito cauzionale di € 3.529,44, che il Servizio COMM, con la propria comunicazione interna n. 001-7108-INT/2022 del 12/12/2022, riferisce essere stato già escusso, dando quindi mandato all'Ufficio Legale di non costituirsi in giudizio e di addivenire con i difensori della parte attrice ad una transazione, nei termini sopra precisati, che includa il pagamento delle spese di lite sostenute dall'attrice per l'attività fin qui svolta dai propri difensori ed il rimborso delle spese vive relative ai due procedimenti, e dando mandato altresì al Servizio AMFI di porre in essere gli adempimenti contabili consequenziali.

Si propone delibera autorizzativa in tal senso.

Il Responsabile dell'Ufficio Legale
F.to Avv. Antonino Frenda

La somma di euro € 71.860,43 graverà sul Fondo Svalutazione Crediti tassatø nell'esercizio 2022. La somma stimata di € 10.000,00, comprensiva di spese generali, I.V.A. e C.P.A. e spese vive, dovuta a titolo di spese di lite, graverà sul Conto Economico dell'esercizio 2023 alla voce "Spese Legali".

Il Responsabile del Servizio AMFI
F.to Rag. Gaetano Melucci

Il Direttore Generale, vista e condivisa la superiore proposta, propone all'Amministratore Unico l'adozione del relativo atto deliberativo.

Il Direttore Generale
F.to Avv. Giuseppe Ragonese

L'AMMINISTRATORE UNICO

Presa visione della superiore proposta del Direttore Generale trasmessa in data **19 DIC. 2022**

In virtù dei poteri previsti dal vigente Statuto AMAP S.p.A., approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 25 novembre 2021

DELIBERA

autorizzare l'Ufficio Legale a non costituirsi nel giudizio pendente avanti il Tribunale Civile di Palermo (R.G. 15359/2022), la cui udienza di comparizione delle parti è fissata per il 15/03/2023, e nel sub procedimento cautelare ex art. 700 c.p.c. in corso di causa (R.G. 15359-1/2022), la cui udienza di comparizione è fissata per il 21/12/2022;

autorizzare, per le motivazioni sopra indicate, l'annullamento integrale della fattura n. 2014/64448 del 03.02.2014 di € 71.860,43, con contestuale emissione di nota di credito di pari importo, nonché autorizzare la restituzione all'utente del deposito cauzionale escusso per € 3.529,44;

dare mandato all'Ufficio Legale di addivenire con i difensori della parte attrice R.O. S.p.A. ad una transazione, nei termini sopra precisati, che includa il pagamento delle spese di lite sostenute dall'attrice per l'attività fin qui svolta dai propri difensori ed il rimborso delle spese vive relative ai due procedimenti;

dare mandato al Servizio AMFI di porre in essere gli adempimenti contabili consequenziali.

Il presente atto sarà acquisito al Repertorio delle Deliberazioni dell'Amministratore Unico tenuto a cura dell'UC_RSCT.

19 DIC. 2022

**L'Amministratore Unico
F.to Ing. Alessandro Di Martino**